

Al Cortese Lettore.

E Sfendo piaciuto al Serenissimo Elettor Palatino mio Signore che nel presente Carne-vale io sia quello, che per divertimento delle A. A. Loro E. E. e di questa nobilissima Corte faccia veder sù le Scene un qualche mio componimento Poetico: non ho creduto di poter meglio soddisfare al mio debito, & in miglior forma dilettere al genio sublime di sì magnanimo Principe, che facendoli comparir sul Teatro pieno di gloria, e d' applauso quello che sopra tutto gli è a cuore: e nell' istesso tempo disonorato, & infelice ciò che sommamente abborrisce: ar-ruenga per mio credere che di niente più si diletta l' animo umano, che di vedere favorito, & esaltato il gratissimo a lui, e l' odiosissimo auuilito, e depresso. In Cleonte generosissimo Principe, in cui pre-vale alla Tiranna dell' Uomo violentissima passione d' Amore, & al desiderio di regnare il santo Amore del giusto, esaltata vedrai la sopra d' ogn' altra maggior grandezza e Fortuna a lui diletta Giustizia: e depressa nella persona d' Hircano la deformità di quegli umani consigli al genio Suo contrariissimi, che fondando ogni ragion di lor dritto nella sola considerazione del proprio interesse si danno a credere con l' antico Euphemo che Règno aut Civitati Imperium habenti nihil injustum, quod utile: arri-vando fino a deridere per una mera sciocchezza ò come altri chiamolla generosa simplicità la tanto bella & all' umano commercio necessa-

ria Giustizia, di cui è precetto a tutti concedere il suo: pazzo
riputando colui, che per non offendere l'altrui comodità
le proprie trascura. Eccoti svelato Amico Lettore tutto il
Mistero, che si chiude sotto l'Allegoria di questa mia Fa-
vola. Il che se à sorte ti sembra degno di qualche lode: que-
sta, è quella che io unicamente desidero venga à me attri-
buita dalla tua Cortesia. Nel resto tutto quello, che di soa-
ve ti si fa udire all'orecchio: ò di bello è di vago ti compa-
risce alla vista in rappresentarsi in Teatro: sappi ch'è tutta
gloria delle Maestre Note del Sign. Wilderer; e delle am-
mirabil pennello del Sign. Antonio Bernardi: quello Vice
Maestro di Capella, e Consigliero di Camera, e questi Pittore
delle A.S.E. li quali con la vaghezza delle Scene e con la soa-
vità della Musica anno fatto comparire pieno di diletto que-
sto mio po-vero componimento Poetico. Non poco ancora vi
anno contribuito il Sign. Giorgio Krafft, e gli due celebri Bal-
lerini Mons. Picard, Maestro di Ballo di S.A.E. & Mons. Cor-
cel, quelli con l'arie vaghissime, e questi con il capriccioso in-
treccio dei balli: Nè de-ve restar senza lode Antonio Fabbri
regolator delle Scene, dovendo tu da lui riconoscere tutto quel
diletto, che prendi in vederle in tante forme cambiarsi con
si bell'ordine. e vi-vi felice.

Regna